

Convegno nazionale
“Il Sistema di Sorveglianza nazionale degli infortuni mortali sul lavoro”
Roma, 2 dicembre 2009

L’assistenza alle aziende da parte dei Servizi di prevenzione del Lazio

a cura di Roberto Lupelli (Spresal ASL Latina)

La presentazione intende raccontare l’esperienza portata avanti dal 2004 dai Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle Aziende USL RM C e Latina, con le Imprese che volontariamente hanno sperimentato l’utilizzo del modello “Sbagliando s’impara” nei loro sistemi di gestione della sicurezza.

Nella fase sperimentale del progetto fu previsto ed attivato in Veneto un Panel di piccole e medie aziende artigiane, coordinate da una associazione di categoria ed assistite dal Servizio di prevenzione di Conegliano.

Successivamente a ciò, nel Lazio si attivò un Panel di 4 aziende medio – grandi, appartenenti a gruppi industriali ed operanti nei settori: chimico-farmaceutico, metalmeccanico e dei trasporti. Caratteristica di queste imprese era quella di essere fortemente strutturate e dotate di procedure dedicate alle indagini degli eventi infortunistici.

L’accordo di collaborazione instaurato e sottoscritto tra le Aziende ed i Servizi, prevedeva l’utilizzo del protocollo Sbagliando s’impara per l’approfondimento delle dinamiche incidentali, con finalità esclusivamente di prevenzione. I casi, anonimi ed aggregati, sono stati scelti liberamente dalle aziende. I Servizi hanno garantito periodica attività di assistenza con incontri di approfondimento sul modello ed esame dell’interpretazione dei casi trattati.

Ruoli e compiti delle parti sono stati assicurati nel reciproco rispetto dei mandati.

Interessava ai Servizi acquisire il parere degli operatori aziendali deputati alla prevenzione, rispetto all’utilità del modello di indagine proposto, all’integrabilità con i sistemi in uso, evidenziandone punti di forza e fattori critici, in particolare degli strumenti applicativi predisposti (manuale, scheda, guida e software).

Detto in altri termini il quesito iniziale che ci ponevamo era: Possiamo inserire nella cassetta degli strumenti comuni degli operatori della prevenzione – pubblici e privati – il modello d’indagine che va sotto il nome di “Sbagliando s’impara”?

Interessava ai Servizi sperimentare il modello per evidenziarne l'utilità ai fini della predisposizione di azioni di contrasto di eventi indesiderati o dannosi, ma anche di scandagliare la possibilità di instaurare rapporti tecnici sul territorio che, nella chiarezza dei ruoli, puntassero ad un miglioramento degli strumenti comuni tra: Servizi aziendali – Servizi territoriali pubblici – Istituto Superiore della Prevenzione.

Cammin facendo il Panel del Lazio ha arruolato nuove adesioni, arricchendosi di imprese appartenenti a vari comparti lavorativi.

Nel frattempo, l'emanazione del D. L.vo 81 ha fortemente innovato il mandato legislativo, confermando ed ampliando gli obiettivi dell'intesa con le aziende, da perseguire con un corretto rapporto di assistenza e promozione degli strumenti della sicurezza in ambito lavorativo.

Ciò ci ha indotti a stilare un nuovo accordo di collaborazione tra i soggetti operativi, centrato sul miglioramento del processo di valutazione dei rischi mediante l'utilizzo del modello "Sbagliando s'impara".

La richiesta che abbiamo formulato alle 3 aziende del Panel Lazio che ora intervengono, è stata di raccontare alla platea come stanno usando il protocollo SSI e se, dall'esperienza fin qui maturata, lo ritengono utile al miglioramento dei rispettivi sistemi di gestione della sicurezza.

Le nuove prospettive a medio termine del progetto Panel Lazio riguardano:

- L'estensione a tutti e 12 i Servizi territoriali di prevenzione dello sviluppo dell'esperienza, attivandosi per coinvolgere Aziende interessate e motivate (obiettivo inserito nello specifico Piano di prevenzione regionale),
- Coinvolgimento delle Parti Sociali in quanto portatrici di interessi e bisogni degli associati/assistiti e vettori della diffusione del modello SSI;
- Campagna di formazione di tutti gli attori della prevenzione in azienda, utilizzando i fondi paritetici interprofessionali a partire da Fondimpresa. Al riguardo si rinvia al Poster presentato da Confindustria sulla possibilità concreta, a partire dai primi mesi del 2010, di attivare corsi sul territorio della provincia di Latina.
- Rafforzare il modello territoriale di rapporti finalizzati alla promozione della salute tra Enti ed Istituzioni, Parti sociali ed Aziende